

4 aprile 2023 9:09

Uova di Pasqua. L'adattabilità della tradizione

di [Redazione](#)



Molte tradizioni pasquali, tra cui i panini caldi e l'agnello della domenica, derivano da [credenze cristiane medievali](#) o addirittura pagane precedenti. L'uovo di Pasqua di cioccolato, invece, è una versione più moderna della tradizione.

Le uova di gallina sono state mangiate a Pasqua per secoli. Le uova hanno a lungo simboleggiato la rinascita e il rinnovamento, rendendole perfette per commemorare la storia della risurrezione di Gesù e l'arrivo della primavera.

Sebbene oggi le uova possano essere consumate durante il periodo di digiuno della Quaresima, nel medioevo erano proibite insieme a carne e latticini. Gli chef medievali hanno spesso trovato modi sorprendenti per aggirare questo problema, persino creando finte uova per sostituirle.

Per la Pasqua – periodo di festa – tornavano in tavola uova e carne, come l'agnello (simbolo anch'esso di rinnovamento).

Anche una volta che le uova erano consentite nei pasti a digiuno, conservavano un posto speciale nella festa di Pasqua. L'autore di libri di cucina del diciassettesimo secolo John Murrell raccomandava ["uova con greene sawce"](#), una sorta di pesto fatto con foglie di acetosella.

In tutta Europa, le uova venivano anche [date come decima](#) (una sorta di affitto annuale) alla chiesa locale il Venerdì Santo. Potrebbe essere da qui che nasce l'idea di regalare delle uova. La pratica si estinse in molte aree protestanti dopo la Riforma, ma alcuni villaggi inglesi mantennero la tradizione fino al XIX secolo.

Non si sa esattamente quando le persone iniziarono a decorare le proprie uova, ma [la ricerca ha indicato](#) il XIII secolo, quando il re Edoardo I diede ai suoi cortigiani uova avvolte in foglie d'oro.

Alcuni secoli dopo, sappiamo che le persone in tutta Europa tingevano le loro uova di colori diversi. Di solito sceglievano il giallo, usando la buccia di cipolla, o il rosso, usando radici di robbia o barbabietole. Si pensa che le uova rosse simboleggino il sangue di Cristo. [Un autore del XVII secolo](#) ha suggerito che questa pratica risale ai primi cristiani in Mesopotamia, ma è difficile saperlo con certezza.

In Inghilterra, il modo più diffuso di decorare era con i petali, che lasciavano impronte colorate. Il Wordsworth Museum nel Lake District ha ancora [una collezione di uova](#) realizzate per i figli del poeta dal 1870.

Dalle uova colorate alle uova di cioccolato

Sebbene tingere le uova a motivi geometrici sia ancora un'attività pasquale comune, in questi giorni le uova sono più comunemente associate al cioccolato. Ma quando è avvenuto questo cambiamento?

Quando il cioccolato arrivò in Gran Bretagna nel XVII secolo, fu una novità entusiasmante e molto costosa. Nel 1669, il conte di Sandwich [pagò 227 sterline](#) - l'equivalente di circa 32.000 sterline odierne - per una ricetta di cioccolato del re Carlo II.

Oggi il cioccolato è considerato un alimento solido, ma allora era sempre e solo una bevanda ed era solitamente [aromatizzato con peperoncino](#) secondo le tradizioni azteche e maya. Per gli inglesi, questa nuova bevanda esotica era come niente che avessero mai incontrato. [Un autore](#) lo ha chiamato il "nettare americano": una bevanda per gli dei.

Il cioccolato divenne presto una bevanda alla moda per l'aristocrazia, spesso regalata grazie al suo alto rango, una tradizione seguita ancora oggi. È stato apprezzato anche [nei caffè di nuova apertura in giro per Londra](#). Anche il caffè e il tè erano stati appena introdotti in Inghilterra e tutte e tre le bevande stavano rapidamente cambiando il modo in cui i britannici interagivano socialmente tra loro.

[I teologi cattolici](#) collegarono il cioccolato con la Pasqua in questo periodo, ma temendo che bere cioccolato andasse contro le pratiche di digiuno durante la Quaresima. Dopo un acceso dibattito, si è convenuto che il cioccolato fatto con l'acqua potesse essere accettabile durante i digiuni. Almeno a Pasqua - un momento di banchetti e festeggiamenti - il cioccolato andava bene.

Il cioccolato rimase costoso fino al XIX secolo, quando Fry's (ora parte di Cadbury) produsse [le prime tavolette di cioccolato solido nel 1847](#), rivoluzionando il commercio del cioccolato.

Per i vittoriani, il cioccolato era molto più accessibile ma pur sempre qualcosa di indulgente. Trent'anni dopo, nel 1873, Fry's sviluppò il primo uovo di Pasqua di cioccolato come regalo di lusso, fondendo le due tradizioni del regalo.

Anche all'inizio del XX secolo, queste uova di cioccolato erano viste come un regalo speciale e molte persone non le mangiavano nemmeno. Una donna in Galles [ha conservato un uovo del 1951](#) per 70 anni e un museo di Torquay ha recentemente acquistato un uovo che era stato salvato dal 1924.

Fu solo negli anni '60 e '70 che i supermercati iniziarono a offrire uova di cioccolato a un prezzo più conveniente, sperando di trarre profitto dalla tradizione pasquale.

Con crescenti preoccupazioni sulla [produzione di cioccolato a lungo termine](#) e l'influenza aviaria ha provocato la carenza di uova, le future Pasqua potrebbero sembrare un po' diverse. Ma se c'è una cosa che le uova di Pasqua possono mostrarci, è l'adattabilità della tradizione.

(Serin Quinn - PhD Candidate, Department of History, University of Warwick - su The Conversation del 03/04/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)